Anno 1874. Roma - Mercoledì, 4 Febbraio Num. 30.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	11	21	40
Per tutto il Regno .... »	13	25	48

Solo Giornale, senza Rendiconti:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	9	17	32
Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:

In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con R. decreto 1° gennaio 1874:

Rizzoli Angelo, sottosegretario di 2ª classe nell'Amministrazione centrale, nominato segretario di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale.

Con RR. decreti 11 gennaio 1874:

Caravaggio cav. avv. Evandro, consigliere delegato di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato caposezione di 1ª classe al Ministero;

Conti Barbaran Antonio, applicato di 4ª cl. nell'Amministrazione del Consiglio di Stato, promosso applicato di 3ª classe nell'Amministrazione medesima.

Con R. decreto 28 dicembre 1873:

Figlia Davide, delegato di 1ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato in aspettativa per motivi di salute, dietro sua domanda.

Con R. decreto 6 gennaio 1874:

Petitti Oronzio, già ispettore di 1ª classe nella Amministrazione di pubblica sicurezza, richiamato in servizio con lo stesso grado.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra, S. M. ha, in udienza dell'11 gennaio 1874, fatta la seguente disposizione nell'arma di artiglieria:

Baffa Gaetano Ernesto, capitano nel 7° reggimento d'artiglieria, dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione.

Disposizioni *nel personale giudiziario fatte con decreti dell'*11 *gennaio* 1874:

Soldati Vespasiano, giudice ordinario del tribunale di commercio di Torino, confermato nella stessa carica pel triennio dal 1874 al 1876;

Gambone Francesco, id. supplente id., id. fino a tutto il 1875;

Peyrot Enrico, id. id., id. pel triennio dal 1874 al 1876;

Arnaudon cav. Luigi, id. id., id.;

Saracco Vittorio, id. id., id.;

Garneri Giovanni di Giulio, commerciante, nominato giudice ordinario dello stesso tribunale di commercio pel triennio dal 1874 al 1876;

Poccardi avv. Eugenio, id., id.;

Cora Camillo, id., nominato giudice supplente del suddetto tribunale di commercio fino a tutto il 1875.

Disposizioni *fatte nel personale delle Camere notarili del distretto della Corte d'appello di Trani con RR. decreti* 18 *gennaio* 1874:

Baldassarre Francesco Paolo, notaio a Lucera, confermato presidente della Camera notarile di Lucera pel biennio 1874-1875;

Conte Giuseppe Raffaele, notaio a Lucera, confermato componente della Camera notarile anzidetta pel biennio precitato;

Laccone Pasquale, notaio a Lucera e componente di quella Camera notarile, nominato cancelliere della medesima pel biennio anzidetto;

Petitti Eugenio, notaio a Motta Montecorvino, nominato componente della Camera notarile di Lucera per l'anno 1874, in rimpiazzo del notaio Laccone predetto;

Calò Salvatore, notaio a Veruole,

Lala Pasquale, notaio a Lecce,

Rucco Idelfonso, notaio a Trepuzzi, nominati componenti della Camera notarile di Lecce pel biennio 1874-1875;

Fusco Nicola, notaio a Trani, confermato presidente della Camera notarile di Trani pel biennio 1874-1875;

Lo Manto Raffaele, notaio a Trani,

Di Renzo Filippo, notaio a Barletta, confermati componenti della Camera notarile anzidetta pel biennio precitato.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

La Società agricola del Brabante terrà il dì 27 giugno 1874, sotto gli auspici del governo del Belgio, una esposizione universale di macchine e di istrumenti agrari.

Sono ammessi alla detta esposizione le macchine e gli strumenti di qualsiasi provenienza, che debbono essere indirizzati alla Commissione direttrice, *Champ des Manoeuvres a Bruxelles*, e debbono colà pervenire non più tardi del 20 giugno 1874.

Gli strumenti debbono portare un'etichetta in legno indicante il nome ed il domicilio dell'espositore.

La Società agricola del Brabante si assume le spese di trasporto degli istrumenti sulle ferrovie dello Stato e delle Società concessionarie del Belgio.

Essa farà dimande per ottenere una riduzione delle spese di trasporto sulle ferrovie straniere.

Gli istrumenti che provengono dall'estero e che saranno riesportati, saranno esentati dai diritti doganali.

I premii offerti agli espositori sono numerosi, importanti e rimuneratori.

Oltre alle ricompense accordate dal programma sarà dato un premio d'onore, consistente in una medaglia d'oro, all'espositore che avrà presentato la collezione più notevole d'istrumenti agrari.

D'altra parte il regolamento prevede l'ordinamento di una lotteria, il prodotto della quale sarà totalmente destinato all'acquisto di istrumenti da scegliersi fra quelli che figurano all'esposizione.

Coloro che desiderano prender parte alla detta mostra debbono dichiarare, prima del 20 aprile 1874, alla segreteria della Società agricola del Brabante, *Rue Verte, 66, a Bruxelles*, il nome, l'uso, il prezzo di ogni strumento, ed i perfezionamenti o miglioramenti che presenta.

Tutte le lettere, comunicazioni ed informazioni riguardanti l'esposizione, debbono essere dirette a M. Parisel, segretario della Società e della Commissione direttrice, *Rue Verte, 66, a Bruxelles.*

Nel portare a notizia dei costruttori nazionali quanto sopra, anche per desiderio manifestato dalla Legazione del Belgio, si richiama l'attenzione loro sulla convenienza di prendere parte a questa esposizione agraria, la quale avrà al certo molta importanza, atteso il grandissimo sviluppo che ha preso l'industria agricola nel Belgio.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 30 del perduto gennaio, in Buscemi, provincia di Siracusa, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Firenze li 2 febbraio 1874.

PARTE NON UFFICIALE

VARIETÀ

Il passaggio di Venere sul Sole nel 1874 e nel 1882

Poichè tutte le nazioni dell'Europa nominarono delle Commissioni scientifiche, alle quali affidarono l'incarico di osservare il passaggio di Venere sul disco del sole, passaggio che avverrà il 9 dicembre 1874, stimiamo opportuno il tradurre dal *Monitore del Vurtemberg* il seguente sunto di una conferenza astronomica fatta a Stoccarda da uno scienziato tedesco:

Il fenomeno del 9 dicembre 1874 si riprodurrà nel 1882, anno dopo il quale è del tutto improbabile che, fra quanti esistono attualmente, ve ne sia neppure uno che possa osservare un'altra volta il passaggio di Venere sul sole, fenomeno importantissimo e rilevante che, tutto al più, si verifica sei volte nel corso di mille anni.

Questi passaggi hanno sempre luogo per coppie, e ne avvengono sempre due in un periodo di otto anni; ma, siccome queste doppie apparizioni sono separate le une dalle altre da un intervallo di tempo che varia da 110 a 130 anni, è necessario di mettere a profitto le poche ore che dura il fenomeno, poichè si sa che, è solamente osservandolo attentamente che si può determinare con precisione ed esattezza la distanza della terra e di tutti gli altri pianeti dal sole, nonchè, per quanto è possibile misurarla, la distanza di tutte le stelle dal sole.

Siccome, quando si conosce la distanza di un pianeta dal sole, si ha già la misura da adoperare per conoscere esattamente le distanze e le orbite di tutti gli altri pianeti, del pari che quanto altro si riferisce al mondo planetario, gli scienziati, prendendo ad osservare il passaggio di Venere sul sole, cercano appunto quella misura normale.

È notorio che, mediante la triangolazione, chiunque può, dal luogo in cui si trova, misurare la distanza che dovrebbe percorrere per andare in una località nella quale non può recarsi. Più la grandezza dei lati del triangolo dato da questa operazione è ineguale, tanto più ne è necessariamente inesatto il resultato finale. Ma, nello stesso modo che, nei calcoli che si fanno riguardo alla distanza della luna dalla terra, abbiamo un correttivo nelle eclissi del sole, i nostri calcoli sulla distanza del sole dalla terra, trovano un correttivo nell'attenta osservazione dei passaggi di Venere, come sostenne e dimostrò per la prima volta Halley nel secolo decimosettimo.

Infatti, siccome Venere è il pianeta più vicino alla terra, si comprende di leggieri che, i suoi passaggi sul disco del sole sono di gran lunga più importanti che non quelli di tutti gli altri pianeti.

Essendo morto nel 1742, Halley non potè assistere ai due passaggi di Venere, che avvennero nel 1761 e nel 1769, ma i suoi consigli sul modo migliore per osservare quei passaggi furono scrupolosamente seguiti.

Nel 1761 il passaggio di Venere si effettuò in condizioni tali, che non fu possibile osservarlo come sarebbesi voluto, ma nel 1769 si fecero grandi ed importanti preparativi in proposito, e le osservazioni scientifiche furono coronate da ottimo successo. Però, è solamente da venti o trent'anni che i risultati di quelle osservazioni sono conosciuti, poichè è soltanto da cinque o sei lustri che nei manuali di geografia e nei libri scolastici si legge che la terra è distante dal sole 20,680,000 miglia tedesche. È bensì vero che oggi si mette in forse l'esattezza di questa cifra, che trovasi alquanto esagerata, ma non lo è meno che, s'ella sia o no esatta, non lo si potrà sapere se non dopo che siano state condotte a termine le osservazioni, che i più eminenti astronomi del mondo si dispongono a fare il 9 dicembre di quest'anno.

Per osservare il passaggio di Venere sul sole tutte le nazioni stanno facendo grandi preparativi, e la Russia, l'Inghilterra, la Germania, l'Italia e la Francia non trascurano nulla perchè le osservazioni che si debbono fare riescano esatte quanto più sarà possibile.

Ma perchè, domanderà qualcheduno, si fanno tanti preparativi e si va incontro a tante spese, quando si può perfettamente osservare Venere con un buon telescopio?

A tale domanda conviene rispondere che, nel 1769, osservando il passaggio di Venere, si notarono alcuni strani fenomeni che preme di conoscere esattamente. Per esempio, si vide che, entrando nel disco del sole, la forma di Venere subiva una modificazione, che allungavasi a foggia di pera, e che al tempo stesso formavasi come un ponte di color cupo fra il disco del sole e la cornice di Venere. Era una semplice illusione ottica? Il contatto interno aveva già avuto luogo nel momento in cui si osservò la formazione del ponte? Forse quest'ultimo fenomeno è dovuto all'irradiazione, ma comunque sia è certo che, tutti quei quesiti, nel 1874 debbono essere spiegati in modo soddisfacente, e che i grandi preparativi che si fanno sono pienamente giustificati dalle molte difficoltà che presenta l'esatta osservazione di un fenomeno astronomico sì importante. Nessuno degli osservatori attuali vide peranco un passaggio di Venere, e, dopo fatti degli sforzi di visione, prima che avvenga il fenomeno, per tema di non vederlo, si deve pure, non appena Venere è comparsa sull'orizzonte, procurare di seguire il fenomeno in tutte le sue diverse fasi. Questa tensione della forza visiva è penosa, ed i migliori occhi si stancano presto allorchè si tratta di fissare un oggetto cupo sopra un fondo chiaro; ma, se l'occhio si riposa alquanto, in quel brevissimo intervallo può avvenire un fenomeno importante che, se non lo si osserva, rimarrà ignorato per parecchi secoli.

L'osservazione per secondi non è tale che dar possa resultati di un'esattezza approssimativa soddisfacente, ad ottenere i quali bisogna almeno fare l'osservazione per decimi di secondi.

Inoltre, non bisogna dimenticare che, dal 1769 in qua, sono di gran lunga cresciuti o migliorati i mezzi di osservazione di cui la scienza può disporre, e che i nostri antenati non avevano il galvanismo, nè la fotografia, e neppure l'analisi spettrale.

Il galvanismo ci risparmia la fatica di calcolare le frazioni di un minuto secondo, e mercè un poco di abitudine, con la lievissima differenza di 1[50° di secondo appena, si può precisare il momento in cui incomincia un fenomeno.

Dal canto suo, il sole, venendo in aiuto alla debolezza dei nostri occhi, si prende la briga di dipingere le immagini cangianti sulle placche fotografiche appositamente preparate, e gli astronomi inglesi si serviranno della fotografia nell'osservare il passaggio di Venere.

Finalmente, l'analisi spettrale cambia un'apparizione subitanea in un fenomeno progressivo, che l'osservatore può aspettare con tutto suo comodo.

Grazie a questi nuovi mezzi di osservazione si può sperare che, questa volta, la distanza della terra dal sole potrà essere precisata assai meglio che non lo fosse fino ad ora; ma quello che v'ha di certo si è che, siccome nel 1874 si metteranno alla prova i nuovi mezzi di osservazione, questi potranno essere perfezionati in progresso di tempo, e dare dei resultati ancora più soddisfacenti agli osservatori del 1882.

DIARIO

Il signor Gladstone, nel giorno 31 gennaio, pronunziò un discorso a Woolwich, alla presenza di circa 15,000 persone. Prese a difendere il governo contro le censure del signor Disraeli, riguardo alla proposta abrogazione dell'*income tax*.

Il Consiglio federale germanico ha ricevuto comunicazione di una serie di convenzioni militari, conchiuse coi ducati sassoni, i principati di Schwarzburg, di Reuss, di Anhatt, di Schaumburg e di Lippe. In virtù di queste convenzioni, uguali a quelle che la Prussia ha già conchiuse anteriormente con parecchi altri piccoli Stati della Germania settentrionale, i contingenti dei paesi ora indicati verranno incorporati nell'esercito prussiano, di cui formeranno parte integrante.

Il telegrafo ci annunzia che la Camera ungarica dei deputati, nella seduta del 3 febbraio, con 166 voti contro 155, approvò il progetto di legge presentato dal governo, e concernente la ferrovia dell'Est. Così sarà probabilmente scongiurata una crisi ministeriale, perchè il primo ministro, barone Szlavy, avea fatto di questo disegno di legge una questione di gabinetto.

Nel *Journal Officiel* si legge che: « A datare dal 15 febbraio i viaggiatori svizzeri o italiani saranno ammessi a penetrare in Francia, ad uscirne ed a circolarvi senza passaporti, sotto la riserva tuttavia di presentare, sopra domanda degli agenti della polizia francese, la giustificazione della loro identità e nazionalità per mezzo di un documento qualunque. Questa giustificazione è egualmente imposta ai viaggiatori francesi all'entrare ed all'uscire dal territorio della Francia. »

Da un articolo del *Journal des Débats* circa gli incassi del Tesoro pubblico francese nel 1873 togliamo quanto segue:

« L'impressione complessiva che si svolge dall'esame del documento ministeriale, è assai soddisfacente. Le nostre finanze continuano a migliorare in quasi tutti i punti. Noi ci troviamo in presenza di un leggero sopravanzo attivo sulle previsioni del bilancio. Infatti, se le imposte indirette hanno prodotto franchi 3,655,000 in meno dalle previsioni, l'imposta sul reddito dei valori mobiliari ha dato franchi 7,760,000 in più della cifra inscritta nel bilancio. Così in definitiva l'insieme del nostro sistema di pubblici proventi offre un sopravanzo attivo di fr. 4,200,000 relativamente alle valutazioni.

« Questo risultato era lungi dall'essere preveduto: ognuno si aspettava un minor prodotto; all'opposto arriviamo al termine dell'esercizio con una piccola eccedenza. Ecco una bella sorpresa ed un incoraggiante pronostico.

« Le contribuzioni dirette seguono l'andamento abituale: il contribuente continua a sdebitarsi in anticipazione; la cifra delle anticipazioni supera anche quella della data corrispondente dell'anno di prima. Eppure, nel 1873, abbiamo avuto un cattivo raccolto nei nostri due principali prodotti agricoli, il grano ed il vino; inoltre una delle quattro contribuzioni dirette, quella delle patenti, è stata accresciuta di 60 centesimi, e ciascuno sa che l'industria francese è attualmente in uno stato di languore. Ad onta di tutte queste circostanze sfavorevoli, l'incasso delle contribuzioni dirette si è compiuto con una prontezza ancora maggiore e con minore resistenza che nel 1872.

« Le imposte indirette erano iscritte nel bilancio per la somma di fr. 1,811,361,000; questa cifra enorme è stata quasi raggiunta, essendo arrivati gl'incassi a 1,807,706,000. La deficienza di questa categoria di tasse non è adunque che di fr. 3,655,000, ossia di 20 centesimi per cento fr. Ben si vede quanto sia lieve questo minor prodotto. Lungi perciò dal rattristarsi o dallo stupirsi nel trovarlo, bisogna rallegrarsi perchè non è stato maggiore, stantechè esso era più elevato alla fine del terzo trimestre.

« In ultima analisi, gl'incassi hanno equiparato le previsioni, o almeno non sono stati al disotto che per una somma insignificante. Il punto principale a notarsi è che le antiche imposte, quelle vale a dire che esistevano prima della guerra, presentano nel 1873 un maggior prodotto di milioni 88 e mezzo sul prodotto che avevano dato nel 1872.

« Ecco un sintomo irrecusabile di rapida convalescenza, seppure non è di completa guarigione. »

La *Presse* scrive che essa spiegherà quindi innanzi una maggiore riserva nelle discussioni relative al regime settennale affine di non trascinare i suoi contraddittori in una via che potrebbe riuscir loro pericolosa. « Sappiamo infatti che il gabinetto, scrive la *Presse*, tutto intero è perfettamente deciso ad incoare processi contro quei giornali i quali combattano il detto regime e ne contestino la legalità. L'Assemblea nazionale, usando del suo potere costituente, ha, con un voto solenne, posto, durante sette anni, l'autorità del maresciallo Mac-Mahon al disopra degli attacchi dei partiti e di qualunque contestazione. Il governo vuole risolutamente che questo voto sia rispettato. »

In una corrispondenza dell'*Indépendance Belge* da Parigi si legge una descrizione assai poco edificante sul modo come procedono i lavori della Commissione dei Trenta, che sta deliberando intorno allo squittinio per circondario e sullo scrutinio di lista. « È la più spaventosa babilonia, dice il corrispondente. Ciascun commissario intende patrocinare i suoi interessi elettorali. Uno preferisce lo squittinio di lista, l'altro lo squittinio per circondario, un terzo preferisce un sistema misto. I legittimisti sembrano preferire lo squittinio di lista, perchè calcolano che nelle prossime elezioni generali potrebbero toccare la peggio quante volte venissero abbandonati alle loro proprie forze, mentre che essi contano di potere, in una lista tappezzata di bonapartisti e di orleanisti, far passare qualcheduno dei loro. Quanto al partito repubblicano esso è molto disinteressato nella questione. Esso tuttavia considera che lo squittinio di lista ha il vantaggio di dare alle elezioni il loro significato politico e di impedire la corruzione elettorale, laddove lo squittinio per circondario dà un troppo grande vantaggio alle influenze locali, e permette ai candidati ricchi di alterare la sincerità del voto con manovre elettorali e con distribuzioni di denaro. »

Il 31 dello scorso gennaio è stata chiusa la sessione delle Camere federali della Confederazione svizzera. La revisione del progetto di costituzione essendo terminata, il progetto stesso è stato adottato in Consiglio nazionale con 103 voti contro 20 e verrà sottoposto prossimamente alla accettazione del popolo. È noto che tale progetto aumenta sensibilmente le attribuzioni del potere esecutivo e gli cresce forza nei suoi rapporti col partito ultramontano.

Si annunzia che i carlisti continuino a tenere sempre più stretta d'assedio Bilbao, e che abbiano preso un forte situato tra questa città e Portugalete. Don Carlos fece cangiamenti assai considerevoli nel personale del suo stato maggiore, e ha, per quanto si dice, spostato vari capi di corpi. Saballs sarebbe caduto in disgrazia. Il pretendente fece anche fabbricare francobolli postali.

Camera dei Deputati

La Camera nella tornata di ieri, dopo di avere convalidata l'elezione del signor Romualdo Bonfadini a deputato del Collegio di Adria, terminò la discussione dello schema riguardante l'istruzione elementare, intorno ad alcune disposizioni del quale ragionarono ancora il Ministro della Guerra, il Ministro dell'Istruzione Pubblica, il relatore Correnti e il deputato Peruzzi. Essa approvò quindi, senza discussione, un progetto di legge relativo ad una convenzione colla Camera di commercio di Roma per la costruzione di un edificio ad uso di dogana, e un altro diretto a sanzionare alcuni contratti di vendita o permuta di beni demaniali. E in seguito autorizzò la continuazione di un procedimento giudiziario contro il deputato Cavallotti; della richiesta della quale autorizzazione trattarono i deputati Asproni, Mancini, Sulis, Chiaves, il relatore Alli-Maccarani e il Ministro di Grazia e Giustizia.

Nella stessa seduta ebbero luogo: una interpellanza del deputato Englen al Ministro delle Finanze sopra la condotta tenuta dal Governo verso gli agenti delle imposte dirette nelle provincie meridionali; a cui il Ministro rispose con spiegazioni, delle quali, non soddisfatto, l'interpellante propose una risoluzione, che verrà poi discussa; una interrogazione del deputato Miceli al Ministro dell'Interno circa l'impedimento posto alla trasmissione di telegrammi provenienti dalla Germania sulla discussione seguita in quel Parlamento il 13 dello scorso gennaio, e del deputato Nicotera al Ministro degli Affari Esteri intorno alla pubblicazione di alcuni documenti diplomatici. Rispostosi dai Ministri a queste interrogazioni, che diedero argomento ad osservazioni al deputato Chiaves, venne annunziata un'altra interrogazione del deputato Mancini ai Ministri degli Affari Esteri e dell'Interno sulla proprietà appartenente agli archivi dello Stato dei documenti diplomatici e sul dovere di curarne la reintegrazione negli archivi medesimi.

SITUAZIONE al 1° gennaio 1874 dei Debiti Pubblici dello Stato amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico.

Numero d'ordine	DESIGNAZIONE DEI DEBITI	Epoca in cui si compie l'estinzione (1)	Rendita vigente al 1° ottobre 1873	Rendita creata od unificata dal 1° ottobre a tutto dicembre 1873	TOTALE	Rendita estinta od unificata dal 1° ottobre a tutto dicembre 1873	Rendita vigente al 1° gennaio 1874	Bilancio definitivo di previsione per l'anno 1873		Somme applicate nell'anno 1873 in servizio				Stato di prima previsione per l'anno 1874		Somme da applicarsi nell'anno 1874 in servizio			
								Capitoli	Articoli	delle rate di rendite ed interessi	dei premi annessi alle Obbligazioni	della estinzione	TOTALE	Capitoli	Articoli	delle rate di rendite ed interessi	dei premi annessi alle Obbligazioni	della estinzione	TOTALE
	Gran Libro.																		
1	Consolidato 5 0[0 - 10 luglio e 4 agosto 1861	»	333,513,817 89	(a) 3,261,963 16	336,775,781 05	»	(2) 336,775,781 05	1. 44 *bis*	»	343,821,401 14	»	»	(4) 343,821,401 14	1.	»	336,995,195 53	»	»	(8) 336,995,195 53
2	Consolidato 3 0[0 - 10 luglio e 4 agosto 1861	»	6,405,190 55	»	6,405,190 55	»	6,405,190 55	2.	»	6,405,182 92	»	»	6,405,182 92	2.	»	6,405,182 92	»	»	6,405,182 92
			339,919,008 44	3,261,963 16	343,180,971 60	»	343,180,971 60			350,226,584 06	»	»	350,226,584 06			343,400,378 45	»	»	343,400,378 45
	Rendite da trascrivere nel Gran Libro.																		
3	Al consolidato 5 0[0 - 4 agosto 1861 e 3 settembre 1868	»	419,511 22	»	419,511 22	(b) 81 95	419,429 27	1.	»	434,757 55	»	»	434,757 55	1.	»	434,757 55	»	»	434,757 55
3	Al consolidato 5 0[0 - 29 giugno 1871 (consolidato romano)	»	547,068 55	»	547,068 55	(c) 150,420 33	396,648 22	1.	»	1,195,992 02	»	»	1,195,992 02	1.	»	1,195,992 02	»	»	1,195,992 02
4	Al consolidato 3 0[0 - 4 agosto 1861 e 3 settembre 1868	»	2,893 51	»	2,893 51	(d) 3 62	2,889 89	2.	»	2,901 14	»	»	2,901 14	2.	»	2,901 14	»	»	2,901 14
			969,473 28	»	969,473 28	150,505 90	818,967 38			1,633,650 71	»	»	1,633,650 71			1,633,650 71	»	»	1,633,650 71
	Rendita in nome della Santa Sede.																		
5	Rendita perpetua ed inalienabile creata con legge 13 maggio 1871, n. 214	»	3,225,000 »	»	3,225,000 »	»	3,225,000 »	3.	»	»	»	»	(5) »	3.	»	3,225,000 »	»	»	3,225,000 »
	Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro.																		
	Sardegna.																		
6	5 per 0[0 - 21 agosto 1883	1877	116,813 46	»	116,813 46	»	116,813 46	4. 31.	1. 1.	142,842 96	»	520,590 07	663,433 03	4. 29.	1. 1.	116,813 46	»	546,619 57	663,433 03
7	5 per 0[0 - 26 giugno e 22 luglio 1851	1895	3,441,275 »	»	3,441,275 »	(e) 50,725 »	3,390,550 »	4. 31. 147.	2. 2. —.	(6) 3,638,244 18	»	1,894,750 »	5,532,994 18	4. 29.	2. 2.	3,411,250 »	»	1,988,750 »	5,400,000 »
8	4 per 0[0 - 26 marzo 1849	1885	396,200 »	»	396,200 »	»	396,200 »	4. 31.	3. 3.	415,880 »	124,240 »	654,000 »	1,194,120 »	4. 29.	3. 3.	389,460 »	124,660 »	680,000 »	1,194,120 »
9	4 per 0[0 - 9 luglio 1850	1887	393,480 »	»	393,480 »	»	393,480 »	4. 31.	4. 4.	410,940 »	112,760 »	557,000 »	1,080,000 »	4. 29.	4. 4.	387,740 »	112,260 »	580,000 »	1,080,000 »
10	5 per 0[0 - 31 maggio 1859	1881	15,750 »	»	15,750 »	(f) 1,750 »	14,000 »	4. 31.	5. 5.	15,750 »	4,900 »	35,000 »	55,650 »	4. 29.	5. 5.	14,000 »	4,200 »	30,000 »	48,200 »
	Toscana.																		
11	5 per 0[0 - 31 ottobre 1849	1875	195,762 »	»	195,762 »	(f) 69,888 »	125,874 »	4. 31.	7. 7.	195,762 »	139,776 »	1,397,760 »	1,733,298 »	4. 29.	7. 7.	125,580 »	162,540 »	1,625,400 »	1,918,520 »
12	5 per 0[0 - 13 giugno 1851	1881	504,000 »	»	504,000 »	»	504,000 »	4.	8.	504,000 »	»	»	504,000 »	4.	8.	504,000 »	»	»	504,000 »
13	5 per 0[0 - 10 febbraio 1861	1959	2,213,250 »	»	2,213,250 »	(f) 1,625 »	2,211,625 »	4. 31.	9. 8.	2,213,250 »	»	32,500 »	2,245,750 »	4. 29.	9. 8.	2,211,625 »	»	33,500 »	2,245,125 »
	Lombardia e Venezia.																		
14	5 per 0[0 - 16 aprile 1850	1877	808,260 34	»	808,260 34	(f) 205,450 56	602,809 78	4. 31.	10. 9.	808,260 34	»	4,109,950 61	4,918,210 95	4. 29.	10. 9.	602,809 78	»	3,935,814 82	4,538,624 60
15	5 per 0[0 - 14 maggio 1859	1886	2,074,074 08	»	2,074,074 08	(f) 148,148 14	1,925,925 94	4. 31.	13. 11.	2,074,074 08	»	2,962,962 96	5,037,037 04	4. 29.	13. 11.	1,925,925 94	»	2,962,962 96	4,888,888 90
	Modena.																		
16	3 per 0[0 - 3 ottobre 1825	»	13,963 38	»	13,963 38	»	13,963 38	4.	11.	13,963 38	»	»	13,963 38	4.	11.	13,963 38	»	»	13,963 38
	Parma.																		
17	5 per 0[0 - 15-16 giugno 1827	1879	100,940 41	»	100,940 41	(e) 750 »	100,190 41	4. 31.	12. 10.	101,734 49	»	45,353 74	147,088 23	4. 29.	12. 10.	100,943 57	»	240,000 »	340,943 57
	Bologna.																		
18	5. 40 per 0[0 - 25 luglio 1859 e 23 gennaio 1860	»	»	»	»	(3) »	»	195.	—.	»	»	145,100 »	145,100 »	»	»	»	»	»	»
	Roma.																		
19	5 per 0[0 - 20 gennaio 1846	1887	312,900 »	»	312,900 »	(e) 16,550 »	296,350 »	4. 31.	14. 12.	312,900 »	»	335,100 »	648,000 »	4. 29.	14. 12.	296,150 »	»	351,850 »	648,000 »
20	5 per 0[0 - 10 agosto 1857	1901	6,333,950 »	»	6,333,950 »	(e) 256,250 »	6,077,700 »	4. 31.	15. 13	6,298,500 »	»	2,247,000 »	8,545,500 »	4 29.	15. 13.	6,077,700 »	»	2,467,800 »	8,545,500 »
21	5 per 0[0 - 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864	1902	3,120,135 »	»	3,120,135 »	»	3,120,135 »	4. 31.	16. 14.	3,170,210 »	»	1,001,202 »	4,171,412 »	4. 29.	16. 14.	3,120,100 »	»	1,050,702 »	4,170,802 »
22	5 per 0[0 - 28 gennaio 1863	1878	394,175 63	»	394,175 63	(f) 35,824 38	358,351 25	4. 31.	17. 15.	412,087 81	»	1,433,333 33	1,845,421 14	4. 29.	17. 15.	340,425 62	»	1,433,333 33	1,773,758 95
23	5 per 0[0 11 aprile 1866	1950	2,980,450 »	»	2,980,450 »	»	2,980,450 »	4. 31.	18. 16.	2,985,925 »	»	74,075 »	3,060,000 »	4. 29.	18. 16.	2,982,225 »	»	77,775 »	3,060,000 »
	Regno d'Italia.																		
24	5 per 0[0 - 28 luglio 1866 e 18 maggio 1867	1880	11,938,935 21	»	11,938,935 21	»	11,938,935 21	4. 31.	25. 23.	12,983,928 45	2,271,800 »	30,397,396 35	45,653,124 80	4. 29.	25. 23.	11,445,012 04	2,271,800 »	31,936,312 76	45,653,124 80
25	5 per 0[0 - 15 agosto e 8 settembre 1867 e 11 agosto 1870	»	16,443,420 »	»	16,443,420 »	(g) 764,885 »	15,678,535 »	4. 34.	26. —.	16,938,497 50	»	35,100,800 »	52,039,297 50	4. 31.	26. —.	15,257,265 »	»	27,751,200 »	43,008,465 »
26	5 per 0[0 - Ferrovia Novara	1917	238,880 »	»	238,880 »	»	238,880 »	4. 31.	19. 17.	240,384 »	»	30,080 »	270,464 »	4. 29.	19. 17.	238,880 »	»	31,680 »	270,560 »
27	5 e 3 per 0[0 - Ferrovia Cuneo	1948	434,975 »	»	434,975 »	(f) 1,100 »	433,875 »	4. 31.	20. 18.	435,517 50	»	54,700 »	490,217 50	4. 29.	20. 18.	433,305 »	»	56,800 »	490,105 »
28	3 per 0[0 - Società Vittorio Emanuele	1961	7,167,420 »	»	7,167,420 »	»	7,167,420 »	4. 31.	21. 19.	7,184,145 »	»	557,500 »	7,741,645 »	4. 29.	21. 19.	7,167,420 »	»	574,500 »	7,741,920 »
29	3 per 0[0 - Ferrovia Torino-Savona-Acqui	»	351,150 »	»	351,150 »	»	351,150 »	4.	22.	351,150 »	»	(7) »	351,150 »	4. 29.	22. 20.	350,355 »	»	27,500 »	377,855 »
30	5 per 0[0 - Ferrovia Genova-Voltri	1906	62,062 50	»	62,062 50	(f) 750 »	61,312 50	4. 31.	23. 21.	62,062 50	»	15,000 »	77,062 50	4. 29.	23. 21.	61,312 50	»	16,000 »	77,312 50
			60,052,222 01	»	60,052,222 01	1,553,696 08	58,498,525 93			61,909,309 19	2,653,476 »	83,601,154 06	148,163,939 25			57,574,261 29	2,675,460 »	78,398,500 44	138,648,221 73
	Contabilità diverse.																		
31	Assegni diversi modenesi	»	3,828 82	»	3,828 82	»	3,828 82	12.	B. C.	3,828 82	»	»	3,828 82	10. (in parte)	»	3,828 82	»	»	25,328 82
32	Capitali diversi infruttiferi	»	»	»	»	»	»	32.	3.	»	»	»	»	30. (in parte)	»	»	»	21,500 »	
	RIASSUNTO.																		
	Gran Libro	. . .	339,919,008 44	3,261,963 16	343,180,971 60	»	343,180,971 60			350,226,584 06	»	»	350,226,584 06			343,400,378 45	»	»	343,400,378 45
	Rendite da trascrivere nel Gran Libro	. . .	969,473 28	»	969,473 28	150,505 90	818,967 38			1,633,650 71	»	»	1,633,650 71			1,633,650 71	»	»	1,633,650 71
	Rendita in nome della Santa Sede	. . .	3,225,000 »	»	3,225,000 »	»	3,225,000 »			»	»	»	»			3,225,000 »	»	»	3,225,000 »
	Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro	. . .	60,052,222 01	»	60,052,222 01	1,553,696 08	58,498,525 93			61,909,309 19	2,653,476 »	83,601,154 06	148,163,939 25			57,574,261 29	2,675,460 »	78,398,500 44	138,648,221 73
	Contabilità diverse	. . .	3,828 82	»	3,828 82	»	3,828 82			3,828 82	»	»	3,828 82			3,828 82	»	21,500 »	25,328 82
			404,169,532 55	3,261,963 16	407,431,495 71	1,704,201 98	405,727,293 78			418,773,372 78	2,653,476 »	83,601,154 06	500,028,002 84			405,837,119 27	2,675,460 »	78,420,000 44	486,932,579 71

(Vedi le *Ragioni degli aumenti e delle diminuzioni delle rendite, ed Annotazioni* nell'altra pagina).

Ragioni degli aumenti e delle diminuzioni delle rendite, ed Annotazioni

Gran Libro.	Aumenti effettivi	Aumenti per trasporti da altre categorie	Aumenti Totale
Debito n. 1.			
(a) 1° Leggi 7 luglio 1866, n. 3036 - 15 agosto 1867, n. 3817 e 19 giugno 1873, n. 1402 (Serie 2ª), e R. decreto 5 luglio 1873, n. 1483 (Serie 2ª): Rendita creata in aumento a quella iscritta a favore del Demanio dello Stato per gli enti morali ecclesiastici assoggettati a conversione, con godimento dal 1° gennaio 1874	600,000 »	»	
2° Legge 19 aprile 1872, num. 759 (Serie 2ª) e R. decreto 21 ottobre 1873, n. 1627 (Serie 2ª): Rendita creata per depositarsi alla Banca Nazionale nel Regno a termini e per gli effetti di che nell'art. 6 della Convenzione 4 marzo 1872 approvata colla legge predetta, con godimento dal 1° luglio 1873	2,465,918 78	»	
3° Leggi 3 febbraio 1871, n. 33 (Serie 2ª), 25 giugno 1865, n. 2359, 19 giugno 1873, n. 1402 (Serie 2ª): Rendite create a favore della Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico in Roma in rappresentanza di varie corporazioni religiose ed iscritte in ordine ai sottonotati RR. decreti, con godimento dal 1° luglio 1873 e con diritto a diversi prorata scaduti a tutto giugno antecedente:			(2) 3,111,468 19
R. decreto 3 ottobre 1873, n. 1594 (Serie 2ª) - Arretrati in L. 32,851 61 al lordo dell'imposta di ricchezza mobile	23,633 63	»	
R. decreto 27 ottobre 1873, n. 1263 (Serie 2ª) - Arretrati in L. 1236 81 come sopra	3,250 »	»	
R. decreto 16 nov. 1873, n. 1683 (Serie 2ª) - Arretrati in L. 5312 59 come sopra	12,665 78	»	
R. decreto 23 novemb. 1873 n. 1690 (Serie 2ª) - Arretrati in L. 2350 come sopra	6,000 »	»	
4° Legge 3 settembre 1868, n. 4580 - Unificazione di debiti 5 p. 0/0 del già Monte Veneto (V. b 1°)	»	71 28	150,494 97
5° Legge 3 settembre 1868, n. 4580 - Unificazione di rendita del Debito Veneto 4 p. 0/0, 20 aprile 1830 (V. d)	»	3 62	
6° Legge 29 giugno 1871, n. 339 (Serie 2ª) - Unificazione di rendita del Consolidato Romano (V. c 1°)	»	150,420 07	
	3,111,468 19	150,494 97	3,261,963 16

Rendite da trascrivere nel Gran Libro.	Diminuzioni effettive	Diminuzioni per trasporti ad altre categ.	Diminuzioni Totale
Debiti n. 3.			
(b) 1° Legge 3 settembre 1868, n. 4580 - Unificazione di debiti 5 p. 0/0 del già Monte Veneto (V. a 4°)	»	71 28	81 95
2° Frazioni di rendita trascurate nell'unificazione del Debito Veneto 5 p. 0/0, 20 luglio 1831, dal 1868 fino al compimento della sua trascrizione nel Gran Libro	10 67	»	
(c) 1° Legge 29 giugno 1871, n. 339 (Serie 2ª) - Unificazione di rendita del Consolidato Romano (V. a 6°)	»	150,420 07	150,420 33
2° Frazioni di centesimo di rendita trascurate nell'unificazione del Consolidato Romano durante l'anno 1873	0 26	»	
Debiti n. 4.			
(d) Legge 3 settembre 1868, n. 4580 - Trascrizione al consolidato 5 p. 0/0 di rendita del Debito Veneto 4 p. 0/0, 20 aprile 1830 (V. a 5°)	»	3 62	3 62
	10 93	150,494 97	150,505 90
Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro.			
Debiti n. 7, 17, 19 e 20.			
(e) Rendita di titoli acquistati al valore del corso	324,275 »	»	
Debiti n. 10, 11, 13, 14, 15, 22, 27 e 30.			
(f) Rendita di titoli estratti a sorte e da rimborsare alla pari in parte con premi	464,536 08	»	1,553,696 08
Debito n. 25.			
(g) Rendita delle Obbligazioni ricevute in pagamento del prezzo di beni dell'Asse ecclesiastico dal 1° aprile a tutto settembre 1873	764,885 »	»	
	1,553,707 01	150,494 97	1,704,201 93

Annotazioni.

(1) Pei debiti che si ammortizzano per acquisti al valore del corso non è che approssimativa l'indicata epoca della loro estinzione.

(2) Nel consolidato 5 p. 0/0 non trovasi compresa, perchè non ancora iscritta alla fine del 1873, una rendita di lire 4125, mandata iscrivere per R. decreto 14 dicembre 1873, num. 1723 (Serie 2ª), a favore della Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico in Roma, con godimento dal 1° luglio 1873 e con diritto a lire 1581 25 per arretrati dal 13 febbraio a tutto giugno antecedente.

(3) Pel debito delle Romagne 5 40 p. 0/0 25 luglio 1859 e 23 gennaio 1860 non si espone alcuna rendita, inquantochè i relativi titoli ancora in circolazione essendo tutti rimborsabili sono divenuti infruttiferi. La somma applicata nel 1873 corrisponde ai titoli pel cui rimborso vennero emessi gli occorrenti mandati. Pel 1874 si preleveranno i fondi che potranno occorrere dalla residuale assegnazione che sarà trasportata dal bilancio del 1873 a quello del 1874.

(4) La somma applicata nel 1873 pel servizio del consolidato 5 p. 0/0 supera la cifra della rendita pel motivo che, fra le partite mandate iscrivere nell'annata, ve ne erano di quelle che avevano diritto a rilevanti somme di arretrati per semestri scaduti precedentemente all'anno della iscrizione. Il capitolo 44 *bis* del bilancio passivo pel 1873 era costituito appunto da tali arretrati.

(5) Nel 1873 non venne applicata alcuna somma dell'assegnazione stanziata al capitolo 3 del bilancio, per cui occorrerà trasportare l'assegnazione stessa al bilancio successivo.

(6) Pel servizio degli interessi del Debito Anglo-Sardo 26 giugno e 22 luglio 1851 occorsero lire 3,505,250 che erano state all'uopo stanziate nel bilancio pel 1873 al capitolo 4, art. 2; le rimanenti lire 132,994 18 furono applicate dall'Amministrazione con prelevamento sul capitolo 147 del bilancio per la spesa dell'aggio sulla lira sterlina nei pagamenti degli interessi del Debito predetto effettuati nello Stato. A questo titolo dovrà pure ottenersi dal Tesoro un fondo a carico del relativo capitolo del bilancio di previsione pel 1874.

(7) L'ammortamento delle Obbligazioni della ferrovia Torino-Savona-Acqui incomincerà soltanto al termine del primo anno di esercizio della ferrovia.

(8) La previsione della spesa pel consolidato 5 p. 0/0 apparisce minore pel 1874, non perchè debba diminuire la rendita iscritta, ma perchè fra gli elementi che concorsero a stabilire la cifra prevista non trovasi più compreso quello relativo agli arretrati di cui è parola all'annotazione 4.

Dalla Direzione Generale del Debito Pubblico — Firenze, 8 gennaio 1874.

Per il Direttore Capo della 4ª Divisione
E. STEIDL.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 15 febbraio 1874 alla nomina di ricevitore del lotto al banco n. 316 nel comune di Fondi, provincia di Caserta, con l'aggio lordo medio annuale di lire 1510.19.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo articolo 136 qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte nel mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 20 gennaio 1874.

Per il Direttore Compartimentale
P. BARBALONGA.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

DIREZIONE CENTRALE DI ROMA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 20 febbraio prossimo venturo alla nomina di ricevitore del lotto al banco n. 239 nel comune di Castiglion Fiorentino, provincia di Arezzo, coll'aggio medio annuale lordo di lire 2283 25.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870 n. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo art. 136, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte nel mentovato regolamento sul lotto.

Roma, addì 27 gennaio 1874.

Il Direttore Centrale
M. CONTARINI.

CONSIGLIO PROVINCIALE SCOLASTICO

Avviso di concorso.

A tutto il 15 del prossimo mese di febbraio resta aperto il concorso a 3 piazze gratuite a carico del pubblico erario nell'*Istituto di S. Alvise*, per altrettante sordo-mute povere delle provincie venete.

Le aspiranti dovranno presentare all'ufficio del Regio provveditore agli studi i seguenti documenti, con relativa istanza:

a) Certificato di nascita, di subita vaccinazione o sofferto vaiuolo, di sana costituzione fisica, di povertà e lo stato di famiglia;

b) Dichiarazione del padre o tutore di ritirare la figlia a compiuta educazione od ogni qual volta l'istituto, per qualsiasi ragione, riconosciuta dal Consiglio scolastico, credesse rimandarla;

c) Qualunque possibile informazione sulle cause che apportarono alla postulante il mutismo o sordismo;

L'età non può essere minore di anni sei, nè maggiore di anni dodici.

Ogni fanciulla ammessa al concorso sarà visitata da una Commissione nominata da questo Consiglio e costituita da persone competenti, sia per riconoscerne lo stato di salute, sia per verificare se la petente mostri la richiesta attitudine ad essere istruita ed educata.

Venezia, addì 10 gennaio 1874.

Il prefetto presidente
MAYR.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

MADRID, 2. — La città di La Guardia ha capitolato. I carlisti, che la difendevano, deposero le armi. Le truppe di Primo Riviero occupano il forte e la città.

COPENAGHEN, 2. — La Corte suprema, in conformità alle decisioni del ministero, dichiarò che l'Internazionale è proibita in Danimarca.

POSEN, 2. — L'arcivescovo Ledochowski fu arrestato questa mattina alle ore cinque e condotto alle ore sei a Francoforte sull'Oder.

LONDRA, 3. — I resultati delle elezioni finora conosciute danno 60 liberali, dei quali 7 in Scozia e 5 in Irlanda, e 75 conservatori, dei quali 2 in Scozia e 9 in Irlanda. I conservatori guadagnarono 8 seggi e i liberali 2.

PARIGI, 3. — Deseilligny pronunziò ieri a Nevers un discorso, nel quale, parlando della proroga dei poteri, disse che egli crede che sieno necessari alcuni anni di tregua nell'interesse del lavoro e della pubblica tranquillità e per la soluzione definitiva delle questioni che interessano l'avvenire. Fece appello alla concordia ed alla pacificazione ed invitò tutti ad unirsi al governo.

PESTH, 3. — La Camera dei deputati approvò con 166 voti contro 155 il progetto di legge presentato dal governo circa la ferrovia dell'Est.

Erano assenti 121 deputati.

PARIGI, 3. — Nell'Alsazia e nella Lorena furono eletti 12 candidati francesi. Ignorasi il risultato di tre altre votazioni.

VERSAILLES, 3. — L'Assemblea nazionale continuò a discutere il progetto delle nuove imposte e respinse diversi controprogetti.

La discussione continuerà domani.

PIETROBURGO, 3. — Un decreto imperiale accorda un'amnistia per tutti i delitti politici commessi prima del 1871.

Un altro decreto sopprime il posto di governatore generale di Odessa.

Borsa di Parigi — 3 *febbraio.*

	2	3
Prestito francese 5 0/0	93 52	93 75
Rendita id. 3 0/0	58 27	58 40
Id. id. 5 0/0	— —	— —
Id. italiana 5 0/0	59 85	59 85
Id. id.	— —	— —
Consolidato inglese	92 1/8	92 1/16
Ferrovie Lombardo-Venete	352 —	355 —
Banca di Francia	4020 —	3960 —
Ferrovie Romane	63 75	63 75
Obbligazioni Romane	166 50	166 —
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	177 —	176 50
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	185 —	— —
Cambio sull'Italia	14 1/2	14 1/2
Obbligaz. della Regìa Tabacchi	— —	472 50
Azioni id. id.	— —	— —
Londra, a vista	25 21 1/2	25 23
Aggio dell'oro per mille	— —	— —
Banca Franco-Italiana	— —	— —

Borsa di Londra — 3 *febbraio.*

	2	3
Consolidato inglese	92 3/8	92 1/4
Rendita italiana	59 1/2	59 3/8
Turco	41 1/8	40 3/4
Spagnuolo	18 5/8	18 3/8

Borsa di Berlino — 3 *febbraio.*

	2	3
Austriache	195 1/4	195 —
Lombarde	93 —	93 —
Mobiliare	140 5/8	140 3/8
Rendita italiana	59 1/2	59 1/2
Banca Franco-Italiana	— —	— —
Rendita turca	40 1/2	40 3/8

Dopo Borsa: Mobiliare 139 1/2, Austriache 194 3/4, Lombarde 92 3/4.

Borsa di Vienna — 3 *febbraio.*

	31	3
Mobiliare	240 —	238 50
Lombarde	161 50	157 50
Banca Anglo-Austriaca	160 —	157 50
Austriache	334 50	330 50
Banca Nazionale	984 —	987 —
Napoleoni d'oro	9 04	9 04 1/2
Cambio su Parigi	44 70	44 75
Cambio su Londra	112 75	113 10
Rendita austriaca	74 50	74 65
Id. id. in carta	69 65	69 80
Banca Italo-Austriaca	44 —	44 50
Rendita italiana 5 0/0	— —	— —

Borsa di Firenze — 3 *febbraio.*

Rend. ital. 5 0/0	67 50	nominale
Id. id. (god. 1° luglio 73	— —	
Napoleoni d'oro	23 28	contanti
Londra 3 mesi	29 28	»
Francia, a vista	116 90	»
Prestito Nazionale	67 50	nominale
Azioni Tabacchi	855 —	»
Obbligazioni Tabacchi	— —	
Azioni della Banca Naz. (nuove)	21 —	fine mese
Ferrovie Meridionali	4,2 —	nominale
Obbligazioni id.	215 —	»
Banca Toscana	1624 —	»
Credito Mobiliare	861 —	fine mese
Banca Italo-Germanica	287 —	nominale
Banca Generale	— —	

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 2 febbraio 1874, ore 16 30.

Venti forti o fortissimi di nord nell'Italia meridionale, ad Ancona e Rimini. Est fortissimo alla Palmaria. Venti deboli altrove. Cielo nuvoloso e coperto sul versante dell'Adriatico ed in Sicilia. Sereno nelle altre parti d'Italia. Mare grosso o burrascoso da Rimini al canale d'Otranto, agitato o grosso presso il golfo di Napoli, Palermo e Trapani. Il barometro è sceso di 5 mill. nelle Puglie e nella Terra d'Otranto, e salito di 5 mill. altrove. Continua il tempo cattivo nel sud della penisola ed i venti aumentano di forza in Sicilia.

Firenze, 3 febbraio 1874, ore 16 20.

Venti di tramontana e greco forti in molti luoghi, fortissimi a Camerino ed in gran parte del sud d'Italia. Domina cielo nuvoloso. Nevica a Venezia, sul Gargano ed a Messina. Il barometro è salito fino 3 mill. dal nord al sud d'Italia. Mare grosso sul basso Adriatico ed in altri punti delle coste meridionali. Tempestoso a Torre Mileto (Gargano) ed a Forte Spuria (Messina).

Ieri, neve sul canal d'Otranto, a Taranto ed in molti paesi della Calabria e di Sicilia. I venti forti del nord estenderanno il loro dominio. È sempre probabile tempo e mare cattivo in quasi tutto il sud d'Italia.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 3 febbraio 1874.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	766 0	766 0	765 2	767 2	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	— 0 2	4 0	5 2	+ 0 1	TERMOMETRO
Umidità relativa	56	42	23	45	Massimo = 5 3 C. = 4 2 R.
Umidità assoluta	2 58	2 60	1 51	2 09	Minimo = + 0 1 C. = 0 0 R.
Anemoscopio	N. 13	N. 22	N. 22	N. 8	Magneti regolari.
Stato del cielo	9. bello qualche cirro	10. bellissimo	10. bello assai	10. bello	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 4 febbraio 1874.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	2 semest. 74	—	67 37	67 32	— —	— —	— —	— —	—
Detta detta 3 0/0	1 aprile 74	—		— —	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Nazionale	1 ottob. 73		— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto picc. li pezzi	»		—	—	— —	— —	— —	— —	—
Detto stallonato	»		—		— —	— —	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»		— —	—	—	—		— —	—
Certificati sul Tesoro 5 0/0	1 trimest. 74	537 50	519 —	— —		—	— —	—	—
Detti Emiss. 1860-64	1 ottob. 73	—	73 50	73 45	— —	— —	—	— —	—
Prestito Romano, Blount	»		73 15	73 10	— —	— —	— —	— —	—
Detto Rothschild	1 dicemb. 73	—	72 80	72 75	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Italiana	»	1000	—	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Romana	1 genn. 74	1000	1730	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	—	—	— —	—	— —	—	—
Banca Generale	»	500	— —	— —	449 —	448 —	— —	— —	—
Banca Italo-Germanica	»	500	279 —	277 —	— —	— —	— —	—	—
Banca Austro-Italiana	»	500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Banca Industriale e Commerciale	»	250	— —	—	— —	—	—	— —	—
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —		—	—		—
Obbligazioni dette 6 0/0	1 ottob. 73	500	—	— —	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	— —	— —	—	— —	—	— —	—
Obbligazioni dette	1 luglio 73	500	— —	— —	—	— —	—		—
SS. FF. Meridionali	—	500	—		— —	— —	—	— —	—
Obbligazioni delle SS. FF. Meridionali	—	500	—	— —		— —	—	— —	—
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	—	500	— —	— —	—	—	— —	— —	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	—			—	— —	—	—
Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gas	—	500	— —	— —	—	—	—	— —	400
Gas di Civitavecchia	1 genn. 74	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Pio Ostiense	—	430	— —	— —	—	—	—	— —	—
Credito Immobiliare	—	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250	— —	— —	— —	— —	—	— —	—
Rendita Austriaca	—		— —	— —	— —	— —	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Ancona	30	— —	—	— —
Bologna	30	— —	—	— —
Firenze	30	— —	—	—
Genova	30	— —	—	— —
Livorno	30	— —	— —	—
Milano	30	— —	— —	— —
Napoli	30	—		— —
Venezia	30	—	— —	— —
Parigi	90	115 50	— —	
Marsiglia	90		115 30	— —
Lione	90	— —	—	—
Londra	90	29 22	29 18	— —
Augusta	90	— —	—	—
Vienna	90	—	— —	— —
Trieste	90	— —	—	—
Oro, pezzi da 20 franchi		23 30	23 28	— —
Sconto di Banca 5 0/0				

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0/0: 1° semestre 1874 69 55, 60 cont.; 69 95, 92 1/2, 87 1/2, 85 fine.

Prestito Blount 73 10.
Banca Generale 449, 48 50, 48 fine.
Banca Italo-Germanica 279, 278 1/4 contanti; 277 3/4 fine.

Il Sindaco: A. PIERI.
Il Deputato di Borsa: P. PIANCIANI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROV. DI PESARO E URBINO

AVVISO D'ASTA (N. 256) per la vendita di beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antim. del giorno di mercoledì 25 febbraio 1874, in una sala dell'Intendenza di finanza in Pesaro, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali:

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà esser fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella gazzetta ufficiale della provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 11ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna decima in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso d'asta saranno a carico dell'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti. L'inserzione però avrà solo luogo pei lotti il cui prezzo d'incanto raggiunge le L. 8000, e la relativa spesa sarà ripartita soltanto fra i lotti pei quali l'inserzione stessa è obbligatoria.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle 4 pom. presso l'Intendenza suddetta.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZA. — Si procederà a termini degli art. 402, 403, 404 e 405 del Codice penale ital. contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Numero progressivo	N. della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI — Denominazione e natura	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive o morte ed altri mobili	Osservazioni
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
1	365	Serra S. Abbondio	Monastero dei Camaldolesi di Fonte Avellana.	FORESTA denominata di Monte Catria, nella quale predominano i faggi di alto fusto, ed avente inoltre, pure d'alto fusto, castagni, elci, frassini, reveri, noci, ecc., con ceduo forte, dolce e pascoli — Esistono pure in questa foresta alcuni coltivi coll'occorrente casa colonica ed un'altra pel ricovero del bestiame pecorino. — Confina con altri beni della stessa provenienza, coi territori dei comuni di Frontone e Gubbio, colla sezione Pianello e Nelara ed Isola Fossana dello stesso territorio Serra S. Abbondio, col fiume Cesano, strade diverse, ecc. — In mappa Avellana coi N. 3, 4, 5, 6, 7, 8, 11, 12, 13 e 17 al 24 inclusivo, 10 rata a 10 B. Estimo catastale L. 6092 98	371 55 90	3715 59	91604 40	9160 44	5600 »	200 »	3163 »	1° incanto

427 Pesaro, 20 gennaio 1874.

L'Intendente di Finanza: DALLA ZUANNA.

BANCO DI NAPOLI — Situazione al dì 10 Gennaio 1874. — CONTABILITA' GENERALE

ATTIVO.

Numerario immobilizzato . . . L.it. 20,000,000 » / disponibile . . . » 11,231,743 08		31,231,743 08
Biglietti Banca Nazionale	L.it.	69,251,172 »
Portafoglio	»	70,656,862 48
Anticipazioni	»	32,474,120 13
Pegni di . . . oggetti preziosi . . . L.it. 11,287,386 » / metalli rozzi . . . » 167,642 » / pannine nuove ed usate . . . » 1,258,301 »		12,713,329 »
Fondi pubblici	»	12,345,746 05
Immobili	»	4,722,835 62
Servizio di cassa — Debito Pubblico	»	375,307 10
Effetti all'incasso	»	30,076 41
Premio sopra accollo. Prestito Nazionale. Provincia di Napoli	»	944,635 88
Prestiti diversi	»	23,296,074 »
Depositi di Titoli e valute metalliche	»	13,560,578 69
Spese	»	4,576,593 32
Diversi	»	8,263,418 34
	L.it.	284,461,572 10

PASSIVO.

Fedi, polizze, polizzini e mandatini a pagarsi	L.it.	200,529,638 08
Mandati e delegazioni a pagarsi	»	306,369 80
Conti correnti semplici: disponibili . . . L.it. 12,007,344 01 / non disponibili . . . » 259,250 75 / ad interesse . . . » 5,974,673 57 / per risparmi . . . » 7,374,608 01		25,615,876 34
Servizi di cassa — Consorzio Nazionale . . . » 89,230 02 / Provincie diverse . . . » 381,106 21 / Ricevitorie provinciali . . . » 34,027 17		504,363 40
Banca Nazionale. Somministrazione di biglietti sulla riserva metallica immobilizzata	»	3,660,000 »
Patrimonio: del Banco . . . L.it. 32,876,226 43 / della Cassa di Risparmio . . . » 123,828 »		33,000,054 43
Depositanti di titoli e valute metalliche	»	13,560,578 69
Benefizi	»	6,705,922 86
Diversi	»	558,768 91
	L.it.	284,461,572 10

Visto — *Il Direttore Generale* G. COLONNA. — Per copia conforme *Il Segretario Generale* G. MARINO — *Il Ragioniere Generale* R. PUZZIELLO

614

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE IN TORINO

AVVISO.

A termini dell'art. 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n° 5852, si notifica che la provvista del frumento di cui nell'avviso d'asta del 26 gennaio ultimo scorso, n° 4, è stata in incanto d'oggi deliberata al sottoindicato prezzo:

Designazione dei Magazzini	FRUMENTO DA APPALTARSI — Qualità del genere	FRUMENTO DA APPALTARSI — Quantità Quintali	DIVISO IN LOTTI — Numero	DIVISO IN LOTTI — Di quintali caduno	SOMMA per cauzione di cadun lotto	PREZZO per quintale	Tempo utile per le consegne
Torino . .	Nostrale	4000	40	100	L. 300	L. 44 90	La consegna dovrà effettuarsi nel termine di giorni 30, in tre rate uguali ogni dieci giorni, cominciando dal giorno successivo a quello dell'avviso che sarà dato al deliberatario.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scadono alle ore 2 pom. del giorno 7 corrente mese, tempo medio di Roma, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione del vigesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla colla ricevuta del deposito succitato, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal suddetto avviso d'asta.

Torino, addì 2 febbraio 1874.

Per detta Direzione
Il Tenente Commissario: T. MILLO.

650

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle 611

INTENDENZA DI FINANZA DI PADOVA

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi dare in appalto la rivendita di generi di privativa in Montagnana, n. 230, situata in via Carrarese, si fa noto che il suo esercizio, per un quinquennio a datare dall'assunzione del medesimo, secondo le norme stabilite nei capitoli d'onere, verrà, a termini del regolamento annesso al R. decreto 15 giugno 1865, messo all'incanto sopra il seguente prezzo, e deliberato all'estinzione della candela vergine a favore del migliore offerente nell'ufficio, all'ora e nel giorno sotto specificati.

Ogni offerta di aumento non potrà essere minore di lire dieci.

Chiunque vorrà essere ammesso all'incanto dovrà presentare un certificato di buona condotta, spedito dal sindaco del comune in cui egli risiede.

Il titolare, appaltatore o commesso d'altra rivendita s'intenderà escluso dal concorrere all'incanto, ed egli dovrà tenersi responsabile delle conseguenze che a termini dei regolamenti glie ne deriveranno, qualora vi concorresse malgrado tale divieto.

Il quaderno dei capitoli d'onere trovasi depositato presso quest'ufficio ed il magazziniere di sali e tabacchi di Padova e Montagnana; e ciascuno ne potrà prendere cognizione.

È fissato il termine di giorni quindici successivi a quello del deliberamento per la presentazione in carta bollata all'ufficio predetto dell'offerta d'aumento non minore del ventesimo del prezzo deliberato. Trascorso tale termine, che si dichiara scadere al mezzodì del giorno sottoindicato, non si ammetterà più alcuna offerta.

Gli accorrenti all'incanto o reincanto per causa del ventesimo devranno fare prima di presentarsi all'asta il deposito di una somma pari al decimo del provento brutto della rivendita che si dà in appalto. Appena avvenuto il deliberamento, verrà il suddetto deposito restituito agli accorrenti, all'infuori di quello del deliberatario, il quale non potrà ritirarlo se non dopo aver adempite le seguenti prescrizioni.

Il contratto dovrà, previa la prestazione della malleveria fatta entro il termine indicato dall'art. 2 dei capitoli d'onere, essere stipulato nelle forme e nei modi prescritti dalla legge nei venti giorni successivi alla data del deliberamento definitivo. Trascorso un tale termine senza che si presenti il deliberatario alla detta stipulazione, la rivendita verrà di nuovo messa all'incanto, ed il deliberatario prefitato s'intenderà aver rinunziato al deposito del decimo suddetto.

L'Amministrazione non garantisce al nuovo appaltatore il locale in cui è stabilita la rivendita, ma il solo diritto di esercitarla nelle località adiacenti, e che presentino le medesime condizioni, allorchè sia provata la impossibilità di continuare l'esercizio nel medesimo locale.

Le spese tutte d'incanto, deliberamento e contratto sono a carico dell'appaltatore.

RIVENDITA DI GENERI DI PRIVATIVA *da appaltarsi sulla base dei capitoli d'onere approvati dal Ministero delle Finanze.*

UFFICIO in cui deve aver luogo l'incanto	Data fissata per l'incanto — Anno	Mese	Giorno	Ora	Data al mezzodì della quale scadono i fatali — Anno	Mese	Giorno	COMUNE borgata, luogo e numero della Rivendita	Annuo provento brutto della Rivendita	PREZZO di incanto
Intendenza di Finanza in Padova	1874	Aprile	8	11	1874	Aprile	23	Montagnana, via Carrarese, n. 230	Tabacchi L. 2156 77 Sali . . . » 297 85	L. 539 85

Padova, addì 26 gennaio 1874.

L'Intendente: VERONA.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

NOTIFICAZIONE.

Il signor Gustavo Marsanich ha presentato domanda per ottenere la facoltà di impiantare sulla spiaggia di Civitavecchia uno stabilimento balneario di metri 3000 al termine del muraglione della passeggiata fuori Porta Romana.

Coerentemente pertanto al disposto dagli articoli 4 e 5 della legge sull'espropriazioni per causa di pubblica utilità del 25 giugno 1865, n. 2359, si deduce quanto sopra a pubblica notizia, e si avvertono tutti coloro che possono avervi interesse chè presso l'ufficio della sottoprefettura di Civitavecchia trovansi ostensibili il piano di massima e tutti gli altri documenti relativi alla domanda del nominato Marsanich, con facoltà di presentare allo stesso ufficio le loro osservazioni, e ragioni nel perentorio termine di giorni quindici decorribili dalla data della pubblicazione della presente e della relativa inserzione nel Giornale Ufficiale.

652 Roma, li 4 febbraio 1874.

Per il Prefetto: F. MARCUCCI.

Bando per vendita d'immobile.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 16 marzo prossimo, alle ore 10 antimeridiane, nell'archivio notarile in Tivoli, col ministero del sottoscritto, delegato con decreto del R. tribunale civile di Roma 9 decembre 1873, si procederà alla vendita all'asta della casa posta in Tivoli, via della Carità, numeri 73, 74, di proprietà dei minori figli ed eredi del fu Giuseppe Bellini.

L'incanto si aprirà sul prezzo di lire 5115 87, e sarà deliberata al maggiore offerente.

Il compratore dovrà sborsare il prezzo nell'atto della vendita, e depositare preventivamente il decimo ed una somma per le spese in lire 800.

Tutte le spese e tasse sono a carico del compratore.

637 Antº cav. LAURI notaio delegato.

R. Tribunale Civile e Correzionale DI ROMA.

A richiesta del signor comm. Giuseppe Guerrini, piazza S. Eustachio, n. 83, assistito dal procuratore Camillo Gavini,

Io sottoscritto usciere ho citato per la seconda volta, a senso e per gli effetti di cui negli articoli 382 e 474 del Codice di procedura civile, il signor Jacobini Raffaelle fu Vincenzo per affissione, inserzione in Gazzetta e copia al Pubblico Ministero, stante l'incognito domicilio e dimora, a comparire nella udienza di sabato 28 corrente febbraro, innanzi al sullodato tribunale, per ivi sentire, in unione agli altri citati, decretarsi la devoluzione del fondo a Pedica Landi nell'Agro Romano, per il non pagamento del canone oltre cinque anni, e riconsolidazione dell'utile al diretto dominio, con la condanna alle spese, ed emanarsi l'analoga sentenza in forma.

635 PAOLO BONOMI usciere.

DIFFIDAZIONE.

Il conte Ignazio Soderini deduce nuovamente a notizia di chi possa avervi interesse che esso non riconosce contratti e obbligazioni di qualsiasi specie relative al patrimonio del fu conte D. Lorenzo Soderini, amministrato dal signor avv. Luigi De Sanctis, se i contratti stessi e le obbligazioni non siano munite della sua firma.

Roma, 3 febbraro 1874.

628 Avv. ENRICO KAMBO proc.

ANNUNZIO. 643

(1ª *pubblicazione*)

Con decreto 29 dicembre pr. ps. il tribunale civile di Bologna autorizzò la Direzione del Debito Pubblico ad intestare Emilia e Clementina Martini nel deposito dei due titoli di rendita L. 150 fatto dal loro padre Giuseppe per cauzione supplementare qual ricevitore del lotto, come alla polizza num. 481 del 31 marzo 1865 della Cassa dei depositi e prestiti allora in Bologna.

Avv. AMBROGIO AMBROSINI proc.

DECRETO. 411

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Salò riunito in camera di consiglio nelle persone dei signori Gattamelata Gaetano giudice ff. di presidente, Caliari Giustiniano giudice, Manzoni Giuseppe pretore ff. di giudice:

Udita la relazione del ricorso fatta dal giudice delegato;

Osservato che a sensi della riserva contenuta nel decreto 25 luglio 1868, numero 2709, e giusta veniva ordinato colla nota di collocazione 22 gennaio 1873 di questo cancelliere, il ricorrente, quale erede del fu Prete Francesco Dalò, col rogito 31 gennaio 1873, Atti Castelli, giustificava il pagamento delle somme portate dalla nota suddetta, aggiudica definitivamente ad esso ricorrente Antonio Dalò fu Giuseppe, di Salò, quale unico erede del fratello Prete Francesco, lo stabile posto in Gardone Riviera:

Bosco ceduo forte ed in parte castanile, con castagni d'alto fusto e da frutto, in mappa ai numeri 171, 174, 184, 185, 187, 188, di pert. cens. 34 54, colla rendita di lire 32 99, denominato Fontanelle, con facoltà di farne seguire la relativa trascrizione ed intestazione nei registri pubblici in proprio nome, ed autorizza la Cassa dei depositi e prestiti presso la Direzione Generale del Debito Pubblico in Firenze a rilasciare al suddetto Antonio Dalò il deposito di lire 160 10, fatto a cauzione dell'asta stabili in danno di Costantini Battista e Sacerdote Bortolo, di Gardone Riviera, e di cui alla polizza 18 aprile 1864, n. 940, previe le pratiche ordinate dal regolamento approvato col Reale decreto 8 ottobre 1870, n. 5943.

Salò, li 24 ottobre 1873.

Pel presidente in ferie: Gattamelata giudice — Battaglia cancelliere — N. 940 di repertorio — Marca annullata di lire una.

BATTAGLIA canc.

FALLIMENTO

di Sensi Augusto, *intraprendente di lavori murari.*

Il sottoscritto vicecancelliere del tribunale di commercio di Roma avverte i creditori di detto fallimento che con ordinanza del giudice delegato in data di oggi sono stati convocati pel 24 corrente, alle ore dodici meridiane, nella camera di consiglio di questo tribunale, seconda sezione, situata nell'ex-convento dei Filippini, all'effetto di deliberare sulla formazione del concordato.

Roma, 1° febbraio 1874.

644 Il vicecanc. ERMANNO PARM.

BANCO DI NAPOLI

CREDITO FONDIARIO

AVVISO.

Conformemente al disposto dall'art. 8 della legge 14 giugno 1866 sul Credito Fondiario e dallo articolo 41 del relativo regolamento approvato con R. decreto del 25 agosto detto anno, nel giorno 1° del corrente febbraio, in presenza del direttore generale del Banco, del sottodirettore del Credito Fondiario, e con l'intervento del delegato dello Uffizio provinciale di sindacato, si è proceduto alla estrazione a sorte di n° 276 cartelle fondiarie, corrispondenti alla somma delle rate di ammortamento dovute dai mutuatari nel decorso semestre.

Le cartelle favorite dalla sorte sono quelle segnate coi numeri:

30	123	265	349	354	554	926	1069	2754	2786	2897	3008
3197	3242	3630	4183	4220	4627	4629	5081	5984	6341	6491	6561
6901	7100	7683	8590	8786	8895	9064	9298	9823	10598	10855	11380
11331	12685	12776	12798	13159	13899	13924	13992	14416	14898	15260	15308
16314	16536	16637	17016	17089	18083	18277	18517	18645	18660	19070	19078
19358	19701	19770	19813	20346	20843	21180	21821	22476	22576	22966	23808
24134	24829	24906	24996	25928	26147	26254	26304	26606	26915	27132	28272
28416	28768	29090	29783	29791	30015	30634	30760	30988	31112	31451	31827
32138	32200	32621	33505	33805	34167	34254	34970	35250	36064	36197	36288
36330	36957	37233	38185	38501	38763	39146	39305	39335	39901	39939	39959
39984	40134	40225	40284	40592	40701	40787	40862	41240	41250	41648	41996
42814	43133	43483	43945	43995	44795	45253	45917	46034	46897	46966	47190
47223	47554	47823	48179	48390	48497	48554	48940	49569	49635	49701	49804
50230	50585	50696	50759	51323	51547	51832	51833	52378	52684	52723	52896
53125	53304	53399	53568	53575	54118	54124	54285	55312	56541	57124	57209
57647	58010	58272	58318	58404	58519	58775	59095	59238	59309	60229	60737
61147	61153	61306	61330	61547	61942	61943	62123	62139	62210	62511	62654
63608	63674	63878	63995	64788	66209	66449	66616	67262	67808	67852	67989
68087	69459	69693	69721	70125	70135	70310	70326	71018	71973	72494	72661
72807	73086	73169	73352	73478	73631	73969	74204	74307	74449	74939	75258
75596	76042	76066	77062	77256	77275	77381	77541	77804	78317	79168	79366
79406	79694	80038	80453	80696	80773	80776	80790	81171	81347	82074	82142
82208	82268	82302	82470	82534	82974	83723	83726	83729	84600	85147	85158
85770	85771	85772	86275	86327	86911	87103	87112	87320	87479		

Le cartelle corrispondenti ai suddetti numeri saranno rimborsate alla pari nel giorno 1° aprile del corrente anno presso la sede del Credito Fondiario in Napoli.

Napoli, 3 febbraio 1874.

651 *Il Segretario Generale:* G. MARINO.

CREDITO MERIDIONALE - BARI

In seguito al deliberato del Consiglio di amministrazione, nella sua tornata 2 febbraio a. c., i signori azionisti del Credito Meridionale sono convocati in assemblea generale straordinaria per il 3 marzo p. v. presso la sede della Società, corso Vittorio Emanuele, n° 112.

L'ordine del giorno è il seguente:

Art. 1°. Comunicazioni del Presidente del Consiglio, in nome della Commissione nominata dall'Assemblea generale straordinaria del 15 novembre a. s., e relazione sulle misure prese per l'avviamento della liquidazione.

Art. 2°. Ratifica della liquidazione e del metodo da tenersi per la espletazione della medesima.

Art. 3° Nomina dei liquidatori.

Il deposito delle azioni si effettuerà esclusivamente presso la cassa sociale in Bari.

Bari, 4 febbraio 1874.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Estratto dagli statuti.

Art. 33. L'assemblea generale si compone di tutti gli azionisti che dieci giorni prima di quello fissato per la medesima abbiano depositato almeno trenta azioni, sia nella cassa sociale, sia presso quegli altri Istituti o case bancarie che saranno designate nell'avviso di convocazione.

Art. 34. Ogni trenta azioni danno diritto ad un voto.

Nessuno potrà avere più di dieci voti qualunque sia il numero delle azioni possedute o rappresentate.

Art. 35. L'azionista avente diritto di votare può farsi rappresentare alle adunanze generali da altro azionista avente uguale diritto, mediante mandato espresso nello stesso biglietto di ammissione.

Art. 43. L'assemblea generale delibera con due terzi di voti:

Sullo scioglimento della Società prima della scadenza del termine stabilito per la sua durata;

Per le deliberazioni comprese nel presente articolo è necessario lo intervento all'assemblea di almeno venticinque azionisti aventi diritto di votare e rappresentanti complessivamente almeno due terzi del capitale sociale. 648

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto della manutenzione del 1° tronco della via provinciale Casilina da Porta Maggiore al confine del circondario di Velletri per il quinquennio dal 1° aprile 1874 al 31 marzo 1879.

Avviso d'asta.

Innanzi l'illustrissimo signor prefetto presidente della Deputazione Provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 18 corrente, alle ore 12 meridiane, nella segreteria della Deputazione situata nel palazzo della Provincia, in piazza dei Santi Apostoli, si procederà al primo esperimento d'asta col metodo dei partiti segreti per l'appalto della manutenzione quinquennale di detta strada sul canone annuo di lire 22,007 05, come al capitolato dell'Ufficio tecnico; osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla contabilità dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, N. 5852.

Le schede di offerta scritte in carta da bollo da L. 1 e debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti, dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul canone suindicato.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta ciascun concorrente dovrà presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'Ufficio tecnico provinciale di Roma, o del Regio Corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà ciascuno dei concorrenti depositare contemporaneamente alla scheda lire 1800 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare all'atto della stipulazione lire 7400 in moneta o biglietti come sopra, ovvero in rendita consolidata al corso di Borsa del giorno antecedente a quello in cui avrà luogo la stipulazione.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese di asta, registro, bollo e copie del contratto.

Il capitolato è visibile nella segreteria della Deputazione dalle ore 9 ant. alle 4 pom. di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Il tempo utile (fatali) a presentare le offerte di ribasso del ventesimo è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 5 del prossimo mese di marzo.

Roma, 2 febbraio 1874.

Per ordine della Deputazione Provinciale
Il Segretario Generale: A. BOMPIANI.

625

COMPAGNIA INTERNAZIONALE dei Magazzini Generali di Brindisi

Non essendosi gli azionisti trovati in numero sufficiente, viene nuovamente convocata l'assemblea generale straordinaria per il giorno 19 febbraio p. v., a ore 12 meridiane, nella sede centrale della Compagnia, Largo dell'Impresa, n° 123, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1° Riduzione del capitale sociale;
2° Modificazioni allo statuto sociale;
3° Comunicazioni diverse.

Roma, 2 febbraio 1874. *LA DIREZIONE.* 641

PRECETTO.

Sig. presidente del trib. civ. di Roma,

Giuseppe Brugnoli con precetto in data 27 ottobre 1873, debitamente trascritto, oppignorò a carico di Tommaso Cascioli di Poli i seguenti stabili posti in Poli e suo territorio:

1° Utile dominio di terreno vignato e seminativo, vocabolo Majani o Anjacci.
2° Simile seminativo alberato con casa rurale, vocabolo Colle Caccia.
3° Simile vignato, vocabolo Fontanella.
4° Simile seminativo e olivato, vocabolo Colle Tabacchino.
5° Simile vignato, vocab. Colle Caccia.
6° Simile seminativo, vocabolo Mola Vado.
7° Simile pascolivo, vocabolo Molino Vado.
8° Stalla, vicolo Forno Aureli, n. 2.

Il sottoscritto, a senso dell'art. 663 Cod. proc. civ., chiede che sia deputato un perito per la stima dei fondi suddetti onde poi procedere agli atti successivi di vendita.

636 Avv. ALESSº SABELLI proc.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. DI FIRENZE.

SEZIONE PROMISCUA.

(2ª *pubblicazione*)

Veduto il ricorso presentato li 4 novembre 1872, ecc.;

Veduto il parere del Pubblico Ministero;

Udito il giudice relatore,

Dichiara spettare ad essi ricorrenti, Luisa Piccardi, vedova di Giovanni Piccioli, Orazio Antonio, Angelo e Raffaello dello stesso Giovanni Piccioli, ed inoltre ai sacerdoti don Luigi e don Angiolo Piccioli, non che a Pasquale, Torello e Giovanni della fu Anna Piccioli e del vivente Paolo Cei, la prima come madre, agli altri quattro come fratelli germani, al sesto ed al settimo come fratelli consanguinei, ai tre che succedono come figli di una sorella consanguinea il diritto alla eredità del fu Giuseppe Piccioli, e previa questa dichiarazione ordina alla Cassa centrale dei depositi e prestiti di pagare a tutti ed a ciascuno di essi nella quantità e proporzione loro per legge spettante la somma di lire toscane 600 e lire italiane 566 83, ammontare della cartella di numero 18496.

Così deliberato in camera di consiglio, il 8 novembre 1872.

PETRUCCI.

351 V. FERRARI vicecanc.

ACCETTAZIONE DI EREDITÀ.

Si fa noto al pubblico che nel 10 gennaio stante la signora Maria Ceroni vedova Ricci, di Premilcuore, dichiarava in questa cancelleria, nell'interesse dei minori di lei figli, di accettare col beneficio dell'inventario la eredità relitta dal fu Pietro Ricci padre di detti minori.

Dalla cancelleria della pretura
Galeata, 31 gennaio 1874.

622 A. GRIGI canc.

ACCETTAZIONE DI EREDITÀ.

Si fa noto al pubblico che nel 15 gennaro stante il signor Alessandro Cenni, nella sua qualità di presidente della Congregazione di Carità del comune di Galeata, dichiarava in questa cancelleria di accettare col beneficio dell'inventario il legato a detta Congregazione relitto dalla signora Teresa Casafanti vedova Sarti, morta in Galeata nel 6 dello stesso mese.

Dalla cancelleria della pretura
Galeata, 31 gennaio 1874.

623 A. GRIGI canc.

COSTITUZIONE 534

di Società in accomandita semplice.

AVVISO.

Con atto 22 novembre 1873 (registrato il 25 detto mese ed anno al num. 25905, colla tassa in L. 78 80), in originale nei rogiti del sottoscritto notaio, venne costituita in Milano una Società in accomandita semplice, sotto la ragione sociale Enrico Reggiani e Compª, per lo acquisto e l'esercizio degli stabilimenti tipografici della Società cooperativa fra tipografi ed arti affini in liquidazione.

Il capitale fornito dai soci accomandanti ammonta a lire quarantamila (lire 40,000).

La gerenza e amministrazione della Società sono attribuite all'unico socio gerente solidale signor Enrico Reggiani fu Michele, domiciliato in Milano, via Pasquirolo, n. 11, colla firma Enrico Reggiani e Compª.

La Società avrà la durata di anni sei (6), mesi otto (8), dal giorno 1° novembre 1873, salvo i casi di anticipato scioglimento o di prolungazione di termini contemplati nell'atto costitutivo.

Milano, 6 dicembre 1873.

D. VINCENZO STRAMBIO del fu dott. fisico Giovanni, notaio resid. in Milano.

PUBBLICAZIONE.

Nicola Tartaglia fu Donato, dottor fisico, nato nel comune di Castelpagano e domiciliato in Circello, in seguito ad autorizzazione ottenuta da S. E. il Ministro di grazia e giustizia con decreto del 29 dicembre 1873, ed in ossequio alle disposizioni contenute negli articoli 121 e seguenti del regolamento sullo stato civile approvato con Real decreto 15 novembre 1865, rende di pubblica ragione di aver inoltrata al sullodato Ministro domanda per essere autorizzato ad aggiungere al proprio cognome quello di Pelcini, ed invita chiunque vi abbia interesse a presentare le sue opposizioni nei modi di legge nel termine di quattro mesi dalla presente pubblicazione.

Circello, gennaio 1874.

557 NICOLA TARTAGLIA.

Alla Gazzetta d'oggi è annesso un supplemento contenente Avvisi d'Asta ed Annunzi Giudiziari.

FEA ENRICO Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.